

VITTORIA

«Artigiani senza commissione Iter assurdo»

Senza la commissione provinciale per l'artigianato, i cui adempimenti dovrebbero essere espletati dalla Camcom del Sudest, diventa complesso garantire risposte alle imprese del settore. Questo il senso del grido d'allarme lanciato dalla Cna territoriale per gli operatori cittadini, e non solo: «Per risolvere tutto - è spiegato - basterebbe un funzionario».

NADIA D'AMATO PAG. 30

Linea Verde con Montalbano caccia al tesoro delle delizie

Domenica 18 puntata speciale. E la fiction cerca comparse tra i migranti



L'APPUNTAMENTO. Sabato 10 marzo alle 21, sul palco del Teatro Vittoria Colonna, salirà Olivia Sellerio, che proporrà per la prima volta in terra Iblea le canzoni scritte per il Commissario Montalbano. È un appuntamento della stagione musicale "Paralleli sonori", curata dall'Associazione 4e33 e diretta da Alessandro Nobile. Il repertorio ha esordito al Festival internazionale "Letterature" di Roma, sul suggestivo e prestigioso palco della Basilica del Masenzio dove per l'occasione Olivia ha condiviso la scena con Andrea Camilleri, Renzo Arbore e Lella Costa.

CONCETTA BONINI

Andrà in onda domenica 18 marzo alle 12,20 su Raiuno la puntata di Linea Verde dedicata ai luoghi del commissario Montalbano. Patrizio Roversi e Daniela Ferolla si caleranno nei panni del personaggio di Andrea Camilleri interpretato in tv da Luca Zingaretti, per risolvere ognuno il suo giallo, proprio nella terra in cui la fortunata serie in onda ancora in queste settimane sullo stesso canale è ambientata.

Il viaggio di Linea Verde - programma di Camillo Scovini con la regia di Emilia Mastroianni - partirà da Ragusa Ibla, passando per Ispica e la sua cava, e si chiuderà a Modica.

Daniela Ferolla inizierà le sue indagini al Castello di Donnafugata, tra mito e leggende, sacro e profano, per ritrovare un antico tesoro perduto; la Capra d'oro del conte Cabrera. Qui raccoglierà indizi che la porteranno prima all'oro degli Iblei, il formaggio Ragusano Dop, e poi sull'Irminio. Patrizio Roversi cercherà invece di far luce sul giallo del pomodoro di Pachino Igp, scoprendo sulla scena del crimine (le serre), che qualcuno sta cercando di "farlo secco". La sua indagine lo porterà poi nella suggestiva Cava d'Ispica, e infine a Modica, la città fondata secondo la leggenda da Ercole, dove finalmente scoprirà il colpevole. Nel gran finale i due protagonisti parleranno di uno dei piatti più amati dal commissario di Camilleri: l'arancino, che Montalbano ama tanto da sognarlo spesso anche sulla scena del crimine.

Per girare la trasmissione, Patrizio Roversi e Daniela Ferolla, i due conduttori dell'edizione domenicale, so-

no stati in provincia di Ragusa per diversi giorni. A Modica, in particolare, sono stati accompagnati dall'assessore Pietro Lorefice che da "padrone di casa" ha fatto gli onori conducendo la troupe alla scoperta dei luoghi più incantevoli della città. "Con l'ausilio di un drone - anticipa Lorefice - sono state realizzate spettacolari riprese

dall'alto della città, oltre alle tappe presso San Giorgio, San Pietro e il centro storico". La troupe è stata accompagnata anche a Modica Alta, presso il Chiostro di Santa Maria del Gesù, che è stato particolarmente apprezzato dallo storico conduttore Patrizio Roversi.

Per loro anche tante specialità ga-

stronomiche, dalle tipiche scacce modicane al famoso cioccolato, oltre naturalmente a diversi prodotti della terra, come di consueto nella storia di questa popolare trasmissione. "Fa molto piacere - ha commentato l'assessore Lorefice - che trasmissioni così importanti scelgano Modica per le proprie puntate. Vuol dire che la

I PROTAGONISTI. Patrizio Roversi e Daniela Ferolla durante la preparazione delle puntate di Linea Verde negli Iblei

nostra città ha raggiunto ormai una consolidata fama a livello nazionale come possiamo riscontrare dai numeri dei turisti che ci scelgono per le proprie vacanze e dal costante interesse che i grandi network nazionali e internazionali dimostrano nei nostri confronti".

Intanto c'è una novità interessante che riguarda invece "Il Commissario Montalbano", che in questi giorni cerca comparse tra i migranti degli Sprar di Ragusa. La produzione ha visitato i centri per richiedenti asilo e rifugiati "Vivere la vita", "Biscari", "Famiglia amica" e "Accoglienza casimena", gestiti dalla fondazione San

SCIOLI: LA CERIMONIA DI PIANTUMAZIONE DEGLI ALBERI PER RICORDARE DUE PERSONAGGI ILLUSTRI

Anche Angela e Cutuli nel giardino dei giusti

Scioi. Due alberi di corbezzolo per far sì che non si perda la memoria e, soprattutto, che non resti vano l'impegno di alcune persone in favore dei diritti umani. È questo il senso dell'iniziativa del "giardino delle giuste e dei giusti" alla quale ha partecipato anche l'Istituto comprensivo Dantoni di Scioi che ha voluto dedicare la piantumazione degli alberi a due figure molto diverse tra loro, ma con spirito comune nell'agire sensibilizzando la comunità sul tema dei diritti. Da oggi Carlo Angela, padre del famoso Piero, e la giornalista Maria Grazia Cutuli saranno ricordati con due alberi, corredati da targhetta, nel cortile della scuola primaria Giovanni Dantoni e in Piazza Italia nell'aiuola antistante la Scuola, al fine di stimolare la riflessione sui valori della pace, dell'uguaglianza, della libertà, della fratellanza e della sorellanza. Presente all'iniziativa anche il sindaco, Enzo Giannone che ha sottolineato come "quello piantato sia un seme di grande rilevanza per tutta la comunità". Accanto al sindaco la dirigente scolastica dell'istituto, Gabriella La Marca, che ha spiegato agli studenti il valore dei due personaggi scelti per il "giardino delle giuste e dei giusti".

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA



Itinerario. Da Ibla a Modica passando per Ispica sulle tracce dei piatti forti del territorio ibleo

Giovanni Battista di Ragusa. L'aiuto regista Elvis Frasca è andato alla ricerca di "attori" per ricostruire nella serie uno sbarco. Il presidente della Fondazione Renato Mellì si è dichiarato contento: "Siamo lieti di avere avuto questa opportunità e per avere dato ai nostri ospiti l'occasione di prendere parte a una esperienza di lavoro interessante all'interno di un prodotto riconosciuto e amato in tutto il mondo. Ci auguriamo che la ricerca abbia dato buoni frutti. Noi restiamo sempre disponibili a queste forme di apertura e collaborazione".

Aeroporto**Nuove rotte
Soaco firma
la convenzione
con la Camcom****LUCIA FAVA**

Comiso. Va avanti l'iter per la pubblicazione del bando per incentivare le compagnie aeree a volare da e per Comiso nei prossimi tre anni. Dopo la firma della convenzione tra Soaco e il Libero Consorzio, avvenuta a dicembre scorso, ieri è stata la volta di quella con la Camera di Commercio del Sud Est. Il documento è stato sottoscritto ieri mattina, presso la sede dell'ente camerale ibleo di piazza Libertà, tra i vertici della società di gestione aeroportuale, il presidente Silvio Meli e l'amministratore delegato Giorgio Cappello, e quelli della super Camcom, il presidente Pietro Agen, il segretario generale Alfio Pagliaro, il componente del consiglio direttivo Salvatore Guastella, il segretario Vito D'Antona.

Con la convenzione l'ente camerale mette a disposizione della società di gestione 380mila euro che conflui-



Il presidente della Camcom Pietro Agen e il presidente di Soaco Silvio Meli durante la firma della convenzione

ranno nel maxi-bando per i vettori. Ma per la pubblicazione del nuovo avviso ci vorrà ancora del tempo. "L'assessorato ha già rifatto il decreto con cui stanziava 4,9 milioni di euro all'aeroporto Pio La Torre - spiega il presidente Meli -. Abbiamo inviato di nuovo a Pa-

lermo il progetto e la convenzione sottoscritti ad agosto con i comuni della catchment area dello scalo (in base all'art. 11 legge regionale n. 24 del 2016, per attività finalizzate a incrementare le presenze turistiche nell'ambito territoriale dell'aeroporto "Pio La Torre" di Comiso). Nel frattempo, stiamo perfezionando gli ultimi dettagli del bando. Mercoledì scorso abbiamo avuto un incontro in assessorato, a Palermo, con i vertici di Airgest. Insieme ai nostri uffici stiamo cercando di superare le obiezioni fatte da Alitalia al bando pubblicato da Trapani e accolto dal Tar di Palermo. Contiamo di concludere tutto l'iter nelle prossime settimane e arrivare così alla pubblicazione del bando per la fine di aprile".

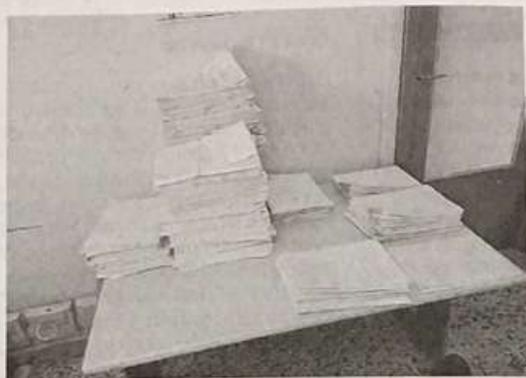
La cifra alla base del nuovo maxi-avviso si aggira complessivamente intorno ai 7 milioni di euro: 1,6 milioni di euro di fondi ex Insicem del Libero Consorzio, 380mila euro della Camera

di Commercio e 4,9 milioni di euro della regione. Ma anche una volta pubblicato, non è detto che si faccia in tempo per la winter 2018-2019. Le compagnie aeree stanno annunciando, infatti, proprio in questi giorni le nuove rotte invernali. E l'inizio della winter, il 30 ottobre prossimo, coinci-

I tempi. Il bando da 7 milioni di euro sarà pronto a fine aprile

de tra l'altro con la scadenza della proroga del contratto con Ryanair per l'aeroporto Pio La Torre. Si spera che nel frattempo un vettore riuscirà ad aggiudicarsi la gara. Per quanto riguarda le rotte, la società di gestione punta a realizzare nuovi collegamenti da e per l'aeroporto ibleo.

«L'artigianato e la Camcom due pianeti più distanti»



I CUMULI DI RICHIESTE INEVADE ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE

NADIA D'AMATO

«Quando il ministro Calenda firmò il decreto che accorpava le camere di commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, in molti, entusiasticamente, pensarono che il nuovo organismo sarebbe diventato finalmente il luogo dove si doveva condensare quel patrimonio diffuso di piccole e medie imprese che caratterizza l'area vasta del Sud Est siciliano, ma tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo qualcosa che impedisce l'attracco». A denunciarlo la Cna territoriale di Ragusa che, insieme a quella di Vittoria, sta seguendo alcuni imprenditori che stanno riscontrando forti difficoltà ad iscriversi alla Commissione provinciale artigianato. Un vero problema se si pensa che senza questa iscrizione l'impresa non può, ad esempio, partecipare a bandi di gara o richiedere un fido bancario. Fra le aziende in attesa anche quelle di numerosi imprenditori di Vittoria che hanno chiesto aiuto alla Confederazione Artigiani, sezione "Bonetta".

«Fino ad oggi - denuncia la Cna di Vittoria - questa superstruttura non ha avviato una sola procedura che preservi e accresca le imprese, anzi è diventato un organo burocratico che ne rallenta la formazione. Prendiamo, per esempio, le pratiche di iscrizione o modifica all'albo delle imprese artigiane. Le commissioni provinciali per l'artigianato delle tre (ex) province (organismi veramente obsoleti che solo in Sicilia non sono state abolite), avevano sede nelle Cciaa di provenienza. Poi sono state accorpate in una che, fino al febbraio scorso, era retta da un commissario nominato dalla Regione che la riuniva una volta al mese per esaminare le pratiche di iscrizione, modifica o cancellazione provenienti da Catania, Ragusa e Siracusa. E' ovvio che i tempi si erano abbondantemente triplicati. Ebbene, dallo scorso febbraio non c'è neanche il commissario, quindi il blocco delle pratiche è totale. Il compito principale della Cciaa è quello di attestare rapidamente i requisiti e la relativa esistenza di un'attività economica; se disattende questo funzione tutti gli altri propositi sono vacue vanità». «L'accorpamento - spiega il presidente provinciale Cna, il vittoriese Giuseppe Santocono - era nato fra le altre cose per garantire uno snellimento burocratico. Ovviamente è sotto gli occhi di tutto come questo non sia affatto avvenuto. Ecco perché chiediamo l'annullamento della Commissione Provinciale Artigianato. A nostro parere basterebbe dare l'incarico ad un funzionario».

Il presidente Cna Santocono: «E' da abolire la commissione provinciale che allunga l'iter delle pratiche»

«Riequilibrio, poche verifiche e nessuna violazione reiterata»

Antonio Barone, difensore del Comune, chiarisce quali i motivi che hanno spinto la Corte dei conti a dare ragione all'ente locale

CONCETTA BONINI

IL PUNTO. Nel giorno dell'accoglimento del ricorso da parte della Corte dei Conti, i consiglieri comunali hanno "dato buca" ai lavori d'aula. In occasione della seduta del consiglio comunale convocato per lo scorso 7 marzo infatti, non è stato possibile dare il via ai lavori per mancanza del numero legale (al primo appello erano presenti solo 14 consiglieri, al secondo 15). Tra le altre cose da diverso tempo ormai si attende un question time, per smaltire le interrogazioni arretrate, presentate dai consiglieri.

Ora che il risultato è stato portato a casa, evitando la dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Modica, l'avvocato Antonio Barone, ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università di Catania e difensore dell'ente, che in precedenza non aveva prudentemente voluto rendere noti dettagli in merito al ricorso presentato alla Corte dei Conti, spiega in che termini le Sezioni Riunite in speciale composizione hanno accolto la richiesta di annullamento della deliberazione n. 150/2017 della sezione regionale, che nei fatti negava ogni possibilità di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario.

"Il dispositivo della sentenza è stato letto in udienza mercoledì scorso e, in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza quando quest'ultima sarà pubblicata, possiamo sin d'ora ragionare alcuni passaggi essenziali", spiega Barone: "In particolare, secondo le Sezioni Riunite, il Comune di Modica non ha violato il proprio piano di riequilibrio (già approvato dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo siciliana) in modo al contempo grave e reiterato. Quest'ultimo è stato il motivo principale (tra i tanti) del ricorso redatto insieme al collega prof. avv. Aristide Polce. Abbiamo, infatti, contestato l'insufficienza del-



arco temporale di un solo anno (due verifiche semestrali consecutive da parte della Corte dei Conti, sez. di controllo della Regione Siciliana) quale periodo di verifica dell'adempimento del piano di riequilibrio idoneo a configurare il grave e reiterato inadempimento del piano medesimo. Non si tratta di questione formale: l'accertamento del grave e reiterato inadempimento del piano di riequilibrio deter-

mina, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali, l'avvio della procedura di dissesto guidato, come appunto nel caso (scongiurato) del comune di Modica. Si tratta, sotto questo aspetto, di una pronuncia che sembra presentare elementi di novità rispetto alla precedente giurisprudenza della Corte dei

MOTIVAZIONI

L'avvocato Antonio Barone ha chiarito quali sono le ragioni che hanno spinto la Corte dei conti a dare ragione al Comune

Conti, ma è comunque necessario attendere la pubblicazione integrale della sentenza per poter esprimere giudizi adeguati e definitivi. All'udienza di mercoledì - spiega ancora Barone - abbiamo inoltre sottoposto alle Sezioni Riunite il cosiddetto *ius superveniens* costituito dai commi 888 e 889 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018, che hanno consentito al Comune di Modica di riformulare il piano di riequilibrio addirittura per una durata quindicennale anziché decennale. Nonostante la sopravvenienza normativa e nonostante il precedente della sentenza relativa al comune di Bacoli - conclude il legale - le Sezioni Riunite non hanno dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse al ricorso ed hanno voluto pronunciarsi nel merito con l'accoglimento parziale del ricorso nei termini appena delineati".

Il Comune di Modica può dunque andare avanti con la nuova rimodulazione del Piano di riequilibrio e il ripiano dei debiti in 15 anni, anche se l'impatto sul bilancio resta significativo, soprattutto rispetto alle possibilità di avere risorse libere e disponibili per la programmazione e gli investimenti. "Ma indubbiamente alla luce della nuova rimodulazione non possono che esserci maggiori margini di iniziative", dice fiducioso il sindaco Ignazio Abbate, che guarda inevitabilmente non solo agli ultimi mesi di legislatura ma anche al futuro: "Poi dipende naturalmente dalla capacità dell'Amministrazione futura di poter sfruttare adeguatamente questi margini. In cinque anni abbiamo già dato ampia dimostrazione di quello che siamo riusciti a fare con margini più risicati di quelli del futuro".

«Questa è città turistica quindi autorizziamo la panificazione festiva»

L'ordinanza. La scelta del sindaco Abbate è stata applaudita dalla Cna comunale

Anche a Modica è stata scelta la panificazione festiva. Con l'emissione di una apposita ordinanza, il sindaco Ignazio Abbate, nei giorni scorsi, ha autorizzato la turnazione delle attività di panificazione nelle domeniche e nei giorni festivi, su tutto il territorio comunale, così come previsto dal comma 4 art. 2 del decreto assessoriale sulla panificazione. "Siamo molto



GIOVANNI COLOMBO E CARMELO CACCAMO

soddisfatti - dicono il presidente della Cna comunale di Modica Giovanni Colombo e il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo - del risultato raggiunto e ringraziamo l'Amministrazione comunale ed in particolar modo l'assessore Pietro Lorefice che ha recepito il volere dei panificatori locali. Si tratta di un atto che permette alle imprese del settore di lavorare serenità garantendo nel contempo il consumatore. E proprio per la peculiarità e la vocazione turistica del nostro territorio, l'ordinanza dà la possibilità di panificazione nelle domeniche e nei giorni festivi per tutto il periodo di massima affluenza turistica,

cioè da aprile ad ottobre. Il confronto avuto con i panificatori, alla presenza dei rappresentanti di Cna Turismo e Commercio, Roberto Adamo e il funzionario Alessandro Dimartino, ha dato la possibilità alla categoria di aprire un dibattito su altre problematiche del settore".

Dunque i panifici modicani, in ossequio al decreto 10/2017 dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, dovranno osservare obbligatoriamente un giorno di chiusura domenicale e/o festiva almeno una volta al mese per consentire il riposo dei lavoratori. Ad eccezione del periodo che va dal primo aprile al 31 ottobre. Su disposizione del Sindaco di Modica, Ignazio Abbate l'ordinanza regolerà l'attività commerciale dei panificatori in futuro. "Nei mesi scorsi - commenta il Primo Cittadino - l'Assessore Lorefice aveva incontrato i vertici della Cna ed i panificatori per trovare un accordo che potesse soddisfare tutte le parti in causa. Vista e considerata la vocazione turistica del territorio comunale modicano abbiamo voluto dare la facoltà agli esercenti di poter sospendere o meno la chiusura domenicale dal primo di aprile al 31 di ottobre, quando maggiore è il flusso turistico". L'inosservanza dell'ordinanza comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art.4 del decreto dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive 10 ottobre 2017. Oltre alla sanzione amministrativa, il sequestro merce.

A. O.

MARINA. In due al lungomare Mediterraneo

Mercatini per artigiani il Comune dà l'okay per la stagione estiva

Istituire a Marina di Ragusa due mercatini dell'artigianato che verranno curati dalle associazioni "Ingegn'arti" ed "Iris", da realizzarsi sul lungomare Mediterraneo.

A prevederli la determina sindacale numero dieci approvata ieri a palazzo dell'Aquila che autorizza lo svolgimento del mercatino dell'associazione "Ingegn'arti" che ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione di otto tavoli per la vendita di prodotti artigianali e opere dell'ingegno creativo da tenersi sul Lungomare Mediterraneo, angolo via Marco Polo, nelle giornate del 1, 2, 25, 29 e 30 aprile, 1, 6, 13, 20, 27 maggio, 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30 giugno, nonché nel periodo compreso tra il 1° luglio ed il 23 settembre 2018.

Con la stessa determina sindacale viene concessa altresì l'autorizzazione all'associazione "Iris"

di svolgere un mercatino attraverso otto banchetti per la vendita di creazioni di tipo artistico e di pregio da svolgersi, sempre sul Lungomare Mediterraneo, nel tratto compreso tra le vie Esperia e via Pisa, nelle giornate del 25 aprile, 1° maggio, 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30 giugno, 1, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 26, 17, 28, 29 luglio, dal 1° al 31 agosto e l'1, 2, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, e 30 settembre 2018. Gli esperimenti portati avanti negli anni scorsi, riferiti a mercatini con analoghe tipologie merceologiche, hanno garantito risultati tutto sommato positivi. Ecco perchè è stato deciso in qualche modo di mutuare analoga esperienza. C'è da dire che, negli anni scorsi, questi mercatini sono stati accolti con pareri contrari dai residenti e dai villeggianti. Bisognerà capire che cosa succederà adesso.

R. R.

CORTE DEI CONTI. Accolto il ricorso: non è stato violato il piano di riequilibrio

Modica, il Comune evita il dissesto Abbate: i debiti saranno ripianati

MODICA

●●● Il Comune di Modica non andrà in dissesto finanziario. Accolto il ricorso presentato alla Corte dei Conti dalla giunta del sindaco Ignazio Abbate e stilato dagli avvocati Antonio Barone ed Aristide Police. Le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno accolto il ricorso evidenziando la mancanza dei presupposti per l'avvio della procedura di dissesto guidato. «In particolare, è stata evidenziata la non reiterata violazione del piano di riequilibrio - spiega il sindaco Ignazio Abbate - la sentenza non solo dà la possibilità di poter ripianare i debiti del Comune se-

condo l'ultima legge che consente di spalmare fino a 20 anni ma, addirittura, consegna piena liceità al piano approvato alla fine del 2015. Ancora una volta voglio ricordare a tutti che lottiamo con un dissesto dichiarato dalla Corte nell'ottobre del 2012 e che grazie all'approvazione a fine 2015 del nostro piano di riequilibrio ci si dà la possibilità di ripianare la situazione finanziaria disastrosa che ci è stata consegnata nel giugno del 2013. L'impegno che abbiamo messo in campo nel cercare di capire prima e successivamente mettere a posto i conti completamente fuori controllo è stato sempre mas-

simo. Desidero ringraziare tutti i miei collaboratori che hanno creduto in questa città, da tutti i dipendenti della ragioneria e non solo, agli assessori al bilancio Enzo Giannone e Anna Maria Aiello, passando per il resto della giunta e tutti i miei consiglieri che grazie al loro voto compatto hanno dato la possibilità di andare avanti a testa alta in ogni momento». Il Comune modicano tira un sospiro di sollievo. La questione dissesto ha impegnato parecchio l'attuale amministrazione guidata dal sindaco Ignazio Abbate che, in maniera decisa, ha cercato di superare il baratro finanziario. (*PID*)

Artigianato, due mercatini al lungomare

●●● Istituire a Marina di Ragusa due mercatini dell'artigianato che verranno curati dalle associazioni «Ingegn'arti» ed «Iris», da realizzarsi sul lungomare Mediterraneo. È quanto prevede una determina del sindaco, Federico Piccitto. Il mercatino si terrà sul Lungomare Mediterraneo, angolo via Marco Polo, nelle giornate dell'1, 2, 25, 29 e 30 aprile, ed ancora l'1, 6, 13, 20, 27 maggio, il 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30 giugno, nonché nel periodo compreso tra il primo luglio e il 23 settembre. Autorizzata anche l'associazione «Iris» per svolgere un mercatino sul lungomare Mediterraneo, nel tratto compreso tra le vie Esperia e via Pisa, nelle giornate del 25 aprile, primo maggio, 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30 giugno, 1, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 26, 17, 28, 29 luglio, dal primo al 31 agosto ed ancora l'1, 2, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, e 30 settembre. (*DABO*)